

**PUBBLICATI**

## Le belle arti friulane

Lo sviluppo della storiografia artistica e la storia del collezionismo in Friuli dal Cinquecento al primo Novecento è il percorso tracciato attraverso una decina di saggi di **Caterina Furlan**, ora raccolti nel volume *"Da Vasari a Cavalcaselle, storiografia artistica e collezionismo in Friuli dal Cinquecento al primo Novecento"*.

«Nel corso del Cinquecento – spiega Caterina Furlan, professore ordina-



rio di Storia dell'arte moderna all'Università di Udine e preside della facoltà di Lettere e Filosofia – , in piena fioritura del Rinascimento, anche in Friuli comincia a svilupparsi una riflessione critica e storiografica sulle arti che, prendendo spunto dalle scarse indicazioni offerte dal Vasari nelle *"Vite"*, sfocerà nella fondamentale *"Storia delle belle arti friulane"* di Fabio di Maniago, pubblicata a Venezia nel 1819».

Raccogliendo e perfezionando le notizie fornite dagli eruditi settecenteschi «l'opera – continua Furlan – costituirà a sua volta il punto di partenza per le successive indagini di Giovanni Battista Cavalcaselle, al quale dobbiamo, tra l'altro, il primo inventario degli oggetti d'arte della provincia del Friuli. Parallelamente si registra a diversi livelli sociali un interesse di carattere collezionistico non solo per i dipinti e le *"anticaglie"*, ma anche per la *grafica*».